

La scuola in Calabria

Il 4,6% delle aule sono stalle

Siena

200 ore di sciopero alle cave di Serre

Dal nostro corrispondente

SIENA, 12. I cavatori di marmo di Siena hanno già effettuato 200 ore di sciopero. In seguito alle nuove e reiterate manifestazioni di indifferenza dei padroni, i lavoratori e con essi i sindacati della CGIL, CISL, UIL hanno deciso di iniziare una nuova fase di agitazioni che culmineranno in una ulteriore astensione dal lavoro per la durata di 96 ore. Una delegazione di operai si recherà a Siena per diffondere materiale pubblicitario al fine di interessare maggiormente la popolazione senese ai problemi delle cave di Serre. A completamento delle iniziative sindacali si avrà uno sciopero generale che è stato proclamato a Serre e a Rapolano per il giorno 18.

La riapertura della ripresa dell'agitazione è da ricercarsi nello stato di esasperazione nei cui sono giunti i lavoratori in conseguenza dell'atteggiamento dei datori di lavoro. Nonostante vari tentativi di convocazione delle parti promossi in più occasioni, i padroni hanno sempre disertato incontri e colloqui. Quasi che le richieste avanzate di un concreto adeguamento delle paghe al rendimento del lavoro non fossero giustificate dal contratto di lavoro e più precisamente dall'art. 19 che gli stessi padroni hanno firmato. L'unica loro risposta, semmai, si può rinvicare nel tentativo di rompere l'unità dei lavoratori.

Se non si dovesse addirittura ad una risoluzione della vertenza in via pacifica, le eventuali conseguenze dovranno essere addossate agli industriali ed alla loro associazione, che preoccupata solo di far valere la linea politica del blocco dei salari, ha voluto mantenere in queste come in altre rivendicazioni un atteggiamento ostile.

a.v.

Prosegue la lotta alle cartiere di Fabriano Pioraco e Castelraimondo

Dal nostro corrispondente

MACERATA, 12.

Le organizzazioni sindacali

hanno intensificato l'agitazione

che il 26 di queste

scuole è allagato in abita-

zioni civili per uso non

scolastico al 2,1% in con-

venzione, 18,1% in negozi

uffici, il 10,4% in stabili-

menti extrascolastico, manca

un sia pur modesto cen-

tro che raccolga gli aman-

ti della musica, del te-

atro, del cinema, c'è il falli-

mento sistematico di qua-

lunque circolo di cultura.

E ciò perché nessun inve-

stimento appropriato è

stato operato dalla Am-

ministrazione comunale e

dallo Stato.

Ne è un esempio la bi-

blioteca dove mancano opere e collezioni moder-

ne, monografie, ecc. Negli istituti superiori poi, le

biblioteche sono legate ai

magri bilanci scolastici e

sono in genere non adatte

alle necessità.

Ciò, si ha una scuola

che non è riuscita a con-

quistarsi gli studenti. Gli

studenti giunti ad una

certa età, sfuggono la

scuola e così abbiamo a

registrare dei primati

quanto mai tristi. Nel Me-

zzogiorno, indietro di 20 an-

ni rispetto alle altre re-

gioni del centro-nord, il

dato medio di scolarizza-

zione è di anni 2,2 contro

i 3,6 dell'Italia Settentrio-

nale, e gli evasori dall'ob-

bligo scolastico rappresen-

tano il 71,4%, cioè circa

20.000 (in Italia 28.000);

su 173.000 che abbandona-

no le scuole elementari in

Italia, ben 125.000 sono del

Mezzogiorno.

Infine, nei Mezzogiorni

non frequentano la scuola

del grado preparatorio i

due terzi dei bambini par-

ti e la provincia di Catanzaro

danno il maggior contribu-

to a questa situazione

negativa della scuola. Ha-

sti dire che nel 1962-63 si

sono licenziati dalle scuole

elementari 10.921 alunni,

1.644 in meno rispetto al

1961-62. Questa situazione

è stata al centro del dibat-

to. Una situazione del

resto riconosciuta da tutti i

partecipanti (professori,

medici, avvocati, studenti)

di ogni tendenza politica

che trova origine nella po-

litica dei governi che si

sono succeduti nell'Unità

ad oggi.

Le responsabilità non

possono essere nascoste da

chi pur prendendo parte al

dibattito per tentare di

sviluppare, è rimasto isolato

ed è stato costretto ad ab-

bandonare la sala, come è

accaduto al missino. Be-

nefficio tutti coloro che ne

hanno bisogno.

Inoltre essa rivendica

l'abolizione dell'attuale as-

surda legge che assegna alla

faccia maceratese due pre-

scali su oltre settecento

studenti, posti gratuiti nel

collegio, per tutta la durata

degli studi ai giovani meri-

tevoli e appartenenti a fami-

glie con basso reddito. L'a-

sistenza sanitaria completa e

l'organizzazione di circoli

universitari, di centri per le

arti figurative, lo sport, ecc.

In sostanza l'UGI propone

una riforma che metterà a

cogni di ogni richiesta la

base di tutti gli studenti.

Nicola Torre

Professori, studenti, dirigenti, politici e sindacati di ogni tendenza politica denunciano in una conferenza-dibattito promossa dal Comitato cittadino del PCI la grave situazione scolastica — Saranno elaborate proposte concrete da sottoporre all'attenzione del parlamento e del governo

Dal nostro corrispondente

CATANZARO, 12.

La conferenza-dibattito promossa dal Comitato cittadino del PCI ha riportato alla ribalta le drammatiche condizioni in cui versa la scuola in Calabria. Erano presenti professori, studenti, dirigenti e sindacati di ogni tendenza, dai cui interventi è emersa una denuncia appassionata della situazione scolastica.

Le cifre ed i dati riferiti sono impressionanti. Una commissione nominata dal ministero della Pubblica Istruzione ha condotto una indagine che ha interessato anche la provincia di Catanzaro.

Si è totale di 186 scuole esaminate solo 3 sono state ritenute idonee a piena sufficienza con sei punti; 7 invece idonee con 5, e 10 con 4 punti. Le altre sono state dichiarate 46 (120 in soluzioni di agitazione unitaria) in corso, anche nell'ultima riunione, per il ritardo nelle nomine, per le incertezze degli statuti giuridici, per le assegnazioni di sedi provvisorie per trattamenti di favore riservati ad altri ecetera.

Le cifre ed i dati riferiti sono impressionanti. Una commissione nominata dal ministero della Pubblica Istruzione ha condotto una indagine che ha interessato anche la provincia di Catanzaro.

Si è totale di 186 scuole esaminate solo 3 sono state ritenute idonee a piena sufficienza con sei punti; 7 invece idonee con 5, e 10 con 4 punti. Le altre sono state dichiarate 46 (120 in soluzioni di agitazione unitaria) in corso, anche nell'ultima riunione, per il ritardo nelle nomine, per le incertezze degli statuti giuridici, per le assegnazioni di sedi provvisorie per trattamenti di favore riservati ad altri ecetera.

Le cifre ed i dati riferiti sono impressionanti. Una commissione nominata dal ministero della Pubblica Istruzione ha condotto una indagine che ha interessato anche la provincia di Catanzaro.

Si è totale di 186 scuole esaminate solo 3 sono state ritenute idonee a piena sufficienza con sei punti; 7 invece idonee con 5, e 10 con 4 punti. Le altre sono state dichiarate 46 (120 in soluzioni di agitazione unitaria) in corso, anche nell'ultima riunione, per il ritardo nelle nomine, per le incertezze degli statuti giuridici, per le assegnazioni di sedi provvisorie per trattamenti di favore riservati ad altri ecetera.

Le cifre ed i dati riferiti sono impressionanti. Una commissione nominata dal ministero della Pubblica Istruzione ha condotto una indagine che ha interessato anche la provincia di Catanzaro.

Si è totale di 186 scuole esaminate solo 3 sono state ritenute idonee a piena sufficienza con sei punti; 7 invece idonee con 5, e 10 con 4 punti. Le altre sono state dichiarate 46 (120 in soluzioni di agitazione unitaria) in corso, anche nell'ultima riunione, per il ritardo nelle nomine, per le incertezze degli statuti giuridici, per le assegnazioni di sedi provvisorie per trattamenti di favore riservati ad altri ecetera.

Le cifre ed i dati riferiti sono impressionanti. Una commissione nominata dal ministero della Pubblica Istruzione ha condotto una indagine che ha interessato anche la provincia di Catanzaro.

Si è totale di 186 scuole esaminate solo 3 sono state ritenute idonee a piena sufficienza con sei punti; 7 invece idonee con 5, e 10 con 4 punti. Le altre sono state dichiarate 46 (120 in soluzioni di agitazione unitaria) in corso, anche nell'ultima riunione, per il ritardo nelle nomine, per le incertezze degli statuti giuridici, per le assegnazioni di sedi provvisorie per trattamenti di favore riservati ad altri ecetera.

Le cifre ed i dati riferiti sono impressionanti. Una commissione nominata dal ministero della Pubblica Istruzione ha condotto una indagine che ha interessato anche la provincia di Catanzaro.

Si è totale di 186 scuole esaminate solo 3 sono state ritenute idonee a piena sufficienza con sei punti; 7 invece idonee con 5, e 10 con 4 punti. Le altre sono state dichiarate 46 (120 in soluzioni di agitazione unitaria) in corso, anche nell'ultima riunione, per il ritardo nelle nomine, per le incertezze degli statuti giuridici, per le assegnazioni di sedi provvisorie per trattamenti di favore riservati ad altri ecetera.

Le cifre ed i dati riferiti sono impressionanti. Una commissione nominata dal ministero della Pubblica Istruzione ha condotto una indagine che ha interessato anche la provincia di Catanzaro.

Si è totale di 186 scuole esaminate solo 3 sono state ritenute idonee a piena sufficienza con sei punti; 7 invece idonee con 5, e 10 con 4 punti. Le altre sono state dichiarate 46 (120 in soluzioni di agitazione unitaria) in corso, anche nell'ultima riunione, per il ritardo nelle nomine, per le incertezze degli statuti giuridici, per le assegnazioni di sedi provvisorie per trattamenti di favore riservati ad altri ecetera.

Le cifre ed i dati riferiti sono impressionanti. Una commissione nominata dal ministero della Pubblica Istruzione ha condotto una indagine che ha interessato anche la provincia di Catanzaro.

Si è totale di 186 scuole esaminate solo 3 sono state ritenute idonee a piena sufficienza con sei punti; 7 invece idonee con 5, e 10 con 4 punti. Le altre sono state dichiarate 46 (120 in soluzioni di agitazione unitaria) in corso, anche nell'ultima riunione, per il ritardo nelle nomine, per le incertezze degli statuti giuridici, per le assegnazioni di sedi provvisorie per trattamenti di favore riservati ad altri ecetera.

Le cifre ed i dati riferiti sono impressionanti. Una commissione nominata dal ministero della Pubblica Istruzione ha condotto una indagine che ha interessato anche la provincia di Catanzaro.

Si è totale di 186 scuole esaminate solo 3 sono state ritenute idonee a piena sufficienza con sei punti; 7 invece idonee con 5, e 10 con 4 punti. Le altre sono state dichiarate 46 (120 in soluzioni di agitazione unitaria) in corso, anche nell'ultima riunione, per il ritardo nelle nomine, per le incertezze degli statuti giuridici, per le assegnazioni di sedi provvisorie per trattamenti di favore riservati ad altri ecetera.

Le cifre ed i dati riferiti sono impressionanti. Una commissione nominata dal ministero della Pubblica Istruzione ha condotto una indagine che ha interessato anche la provincia di Catanzaro.

Si è totale di 186 scuole esaminate solo 3 sono state ritenute idonee a piena sufficienza con sei punti; 7 invece idonee con 5, e 10 con 4 punti. Le altre sono state dichiarate 46 (120 in soluzioni di agitazione unitaria) in corso, anche nell'ultima riunione, per il ritardo nelle nomine, per le incertezze degli statuti giuridici, per le assegnazioni di sedi provvisorie per trattamenti di favore riservati ad altri ecetera.

Le cifre ed i dati riferiti sono impressionanti. Una commissione nominata dal ministero della Pubblica Istruzione ha condotto una indagine che ha interessato anche la provincia di Catanzaro.

Si è totale di 186 scuole esaminate solo 3 sono state ritenute idonee a piena sufficienza con sei punti; 7 invece idonee con 5, e 10 con 4 punti. Le altre sono state dichiarate 46 (120 in soluzioni di agitazione unitaria) in corso, anche nell'ultima riunione, per il ritardo nelle nomine, per le incertezze degli statuti giuridici, per le assegnazioni di sedi provvisorie per trattamenti di favore riservati ad altri ecetera.

Le cifre ed i dati riferiti sono impressionanti. Una commissione nominata dal ministero della Pubblica Istruzione ha condotto una indagine che ha interessato anche la provincia di Catanzaro.

Si è totale di 186 scuole esaminate solo 3 sono state ritenute idonee a piena sufficienza con sei punti; 7 invece idonee con 5, e 10 con 4 punti. Le altre sono state dichiarate 46 (120 in soluzioni di agitazione unitaria) in corso, anche nell'ultima riunione, per il ritardo nelle nomine, per le incertezze degli statuti giuridici, per le assegnazioni di sedi provvisorie per trattamenti di favore riservati ad altri ecetera.

Le cifre ed i dati riferiti sono impressionanti. Una commissione nominata dal ministero della Pubblica Istruzione ha condotto una indagine che ha interessato anche la provincia di Catanzaro.

Si è totale di 186 scuole esaminate solo 3 sono state ritenute idonee a piena sufficienza con sei punti; 7 invece idonee con 5, e 10 con 4 punti. Le altre sono state dichiarate 46 (120 in soluzioni di agitazione unitaria) in corso, anche nell'ultima riunione, per il ritardo nelle nomine, per le incertezze degli statuti giuridici, per le assegnazioni di sedi provvisorie per trattamenti di favore riservati ad altri ecetera.

Le cifre ed i dati riferiti sono impressionanti. Una commissione nominata dal ministero della Pubblica Istruzione ha condotto una indagine che ha interessato anche la provincia di Catanzaro.

Si è totale di 186 scuole esaminate solo 3 sono state ritenute idonee a piena sufficienza con sei punti; 7 invece idonee con 5, e 10 con 4 punti. Le altre sono state dichiarate 46 (120 in soluzioni di agit